Ex Ilva, debutta il nuovo ammortizzatore sociale sino a giugno 2027

Pubblicata la Circolare Inps che riconosce la nuova misura straordinaria di integrazione al reddito dedicata ai lavoratori dell'indotto prevista dal decreto legge n. 185/2026.
(Fonte: https://www.pensionioggi.it/ 17 novembre 2026)

Dal 18 novembre le imprese e i loro consulenti potranno presentare domanda all'Inps per l'erogazione della nuova **misura straordinaria di integrazione al reddito** dedicata ai lavoratori dell'indotto dell'ex-Ilva e della società ADI Servizi Marittimi S.r.l. in amministrazione straordinaria. L'ammortizzatore sociale copre i periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa compresi **tra il 1° ottobre 2026 e il 30 giugno 2027** in sostituzione delle tutele ordinarie (CIGO e AIS) con l'obiettivo di sostenere il tessuto produttivo ed occupazionale in un momento di particolare criticità. Lo rende noto l'Inps nella Circolare n. 111/2026 in cui spiega che le aziende non dovranno versare il contributo addizionale.

I beneficiari e i requisiti di accesso
La misura introdotta dal dl n. 185/2026 si rivolge a due principali platee di lavoratori subordinati del **settore privato** (escluso quello agricolo):

1. **Lavoratori dell'indotto:** dipendenti di aziende che subiscono una contrazione dell'attività a causa della crisi dell'impresa committente di interesse strategico nazionale (ex-Ilva). L'accesso è subordinato alla sussistenza di un rigoroso nesso causale di **monocommittenza o influsso gestionale prevalente**, oltre che a un'apposita certificazione rilasciata dai commissari straordinari dell'ex-Ilva.
2. **Dipendenti di ADI Servizi Marittimi S.r.l.:** lavoratori in forza alla società in amministrazione straordinaria, per i quali la tutela scatta direttamente in forza della previsione legislativa, senza necessità delle condizioni previste per l'indotto.

In entrambi i casi, per poter accedere all'ammortizzatore è richiesta un'**anzianità minima** di effettivo lavoro di **30 giorni** presso l'unità produttiva alla data di presentazione della domanda. Restano esclusi i dirigenti, i lavoratori somministrati e i distaccati.

Caratteristiche della misura e gestione delle domande
L'ammortizzatore sociale consiste nell'erogazione di un trattamento economico pari all'integrazione salariale con il riconoscimento della **contribuzione figurativa.** Viene erogato direttamente dall'INPS tramite **pagamento diretto**, senza alcun obbligo per le aziende di dimostrare la propria difficoltà finanziaria. I datori di lavoro, inoltre, sono esentati dal pagamento del **contributo addizionale** e per la trasmissione dell'istanza è sufficiente solo una **informativa sindacale**.
Le domande devono essere trasmesse esclusivamente in via telematica tramite la piattaforma **"OMNIA IS"** del sito INPS, avvalendosi dei codici evento dedicati (ISU 708 per l'indotto e ISU 709 per

ADI Servizi Marittimi) dal 18 novembre 2026. Sebbene non sia previsto un termine di decadenza stringente per l'invio delle istanze e dei flussi di pagamento (*UniEmens-Cig*), l'Istituto raccomanda la massima tempestività per accelerare l'iter di liquidazione.
L'Inps spiega che la misura sostituisce gli ordinari trattamenti di integrazione salariale (CIGO e Assegno di integrazione salariale erogato dal Fis o dagli altri fondi di solidarietà) ed è, pertanto, **incompatibile** se fruita per gli stessi periodi temporali. Il datore di lavoro dovrà annullare tempestivamente le eventuali richieste di CIGO e AIS non ancora autorizzate dall'Inps per optare per la fruizione dell'ammortizzatore.

Condizionalità e obblighi per i lavoratori
I beneficiari del trattamento saranno iscritti d'ufficio alla piattaforma del **SIISL** (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa) in concomitanza con il primo pagamento della prestazione. I lavoratori avranno l'obbligo di completare il proprio curriculum vitae e sottoscrivere il patto di attivazione digitale.
La misura è accompagnata da specifiche cause di decadenza: la sussistenza del trattamento viene meno qualora il lavoratore rifiuti, senza giustificato motivo, di essere avviato a corsi di formazione/riqualificazione o rifiuti un'**offerta di lavoro congrua** (con retribuzione non inferiore del 20% rispetto alle mansioni di provenienza) entro un raggio di 50 chilometri o 80 minuti di mezzi pubblici dalla propria residenza.

Copertura finanziaria
L'intervento è sostenuto da uno stanziamento complessivo pari a **27,3 milioni di euro per l'anno 2026** e **56,1 milioni di euro per il 2027**, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione. L'INPS monitorerà costantemente i flussi di spesa: al raggiungimento del limite massimo di risorse, l'Istituto non potrà più accogliere ulteriori domande.

Documenti: **Circolare n. 111/2026**